

88

PROTOCOLLO FRA LA CITTA' DI GENOVA E LA CITTA' DI CHIO PER
L'ULTERIORE SVILUPPO DI AMICHEVOLI RELAZIONI.

Dopo l'accordo del 24 settembre 1987 a Chio, siglato dal rappresentante dell'Amministrazione Comunale di Genova e dal Sindaco di Chio, con questa visita dell'ottobre 1988, in concomitanza con le celebrazioni colombiane che come ogni anno si svolgono nella città genovese, viene confermata e rafforzata la volontà delle due città di cooperare ancora maggiormente per l'instaurazione di rapporti amichevoli, concreti e duraturi fra i due centri e fra le due Nazioni che questi rappresentano (Italia e Grecia).

In particolare, i legami del passato, con la presenza genovese a Chio per quasi due secoli (1346/1566) e il fatto che Chio fu senz'altro meta interessante dei primi viaggi di Cristoforo Colombo, rendono ancora più auspicabili gli stretti legami che, al presente, le due Parti intendono stringere e rafforzare.

Ferme restando le tematiche della pace e dell'amicizia fra i popoli, specialmente fra quelli del Mediterraneo, che le due Città ben rappresentano, le due parti si impegnano inoltre ad approfondire i temi del turismo, dell'ecologia, dell'urbanistica nonché tutti quegli altri aspetti legati in particolar modo alle celebrazioni colombiane del 1992 che potranno interessare le due Città.

La prospettiva comune del gemellaggio si potrà così attuare tramite un vero e proprio ponte di amicizia che attraversando il mare leghi in una stretta e fraterna collaborazione i due centri che sul mare vivono e dal mare traggono vita.

A c c o r d i s p e c i a l i

Per la realizzazione dei predetti scopi generali si ritiene necessario lo scambio di visite di delegazioni delle due città, formate ciascuna da 5 persone e per un periodo di 5 giorni, su base biennale, in modo che un anno sia la delegazione di Chio a visitare Genova e l'anno seguente quella di Genova a visitare Chio. Sarà fatta eccezione per il periodo fino all'anno 1992 in cui una delegazione di cinque membri del Comune di Genova sarà ospitata a Chio ogni settembre nell'ambito delle manifestazioni per Cristoforo Colombo.

Gli scambi reciproci di delegazioni o gruppi di lavoro come anche di associazioni culturali e sportive saranno discussi personalmente durante le visite ufficiali delle delegazioni o tramite corrispondenza che comprenderà, se possibile, allegata all'originale, anche traduzione autenticata.

Le spese di viaggio per ogni delegazione ufficiale saranno coperte dalla città mandante. Le spese in territorio dello Stato e della città ospitanti saranno coperte da questi che saranno anche responsabili degli spostamenti interni, del soggiorno e sostentamento e di tutto quanto compreso nel programma di ospitalità. Dovrà inoltre provvedere al confortevole soggiorno della delegazione ospitata. La città ospitante ha inoltre l'obbligo di mettere a disposizione un abile traduttore.

Il presente accordo potrà subire cambiamenti con il consenso delle due parti.

L'accordo entrerà pienamente in vigore dopo la firma della città di Genova che avverrà durante la visita ufficiale della delegazione del Comune di Chio su invito del Comune di Genova entro l'anno 1988.

12- Ott. 1988

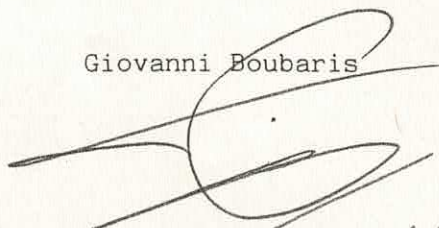
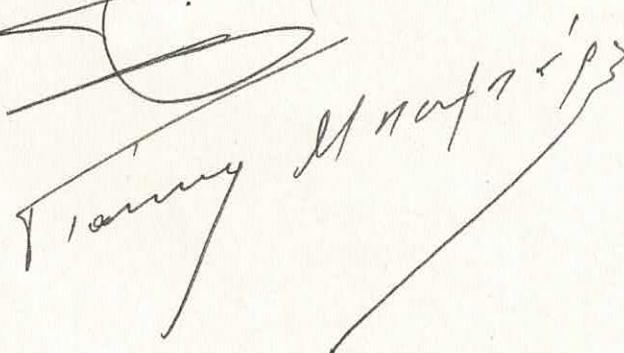
Per il Comune di Genova

Cesare Campart



Per il Comune di Chio

Giovanni Boubaris

L'Assessore ai Gemellaggi

Gian Piero Fabbri

